

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA  
DI TORINO

COMUNE DI  
ALICE SUPERIORE

PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA  
A SUPPORTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO

CIRCOLARE P.G.R. 7/LAP/ 96  
PRIMA FASE

CARTA LITOTECNICA

SCALA 1 : 10.000

ALLEGATO N. G.3  
DEL Novembre 2003

Il Sindaco

Il Geologo  
Dott. Carlo Dellarole

Il Segretario

Legenda

- Depositi costituiti da materiali eterogenei ed eterometrici, con prevalenza di ghiaia poligenica di forma subarrotondata o a spigoli vivi, immersi in matrice limoso-sabbiosa di colore da nocciola a marrone a bruno, con un discreto grado di cementazione fra gli elementi. Nel deposito sono presenti blocchi di dimensioni metriche. In superficie è possibile talora riscontrare la presenza di un suolo o di un paleosuolo di colore tendente al rosso-bruno. Lungo i pendii a moderata acclività può essere presente una coltre colluviale limosa di potenza da decimetrica a metrica. In questi settori potranno essere adottate fondazioni dirette nastriformi, impostate entro i livelli grossolani con maggiore grado di addensamento. Le condizioni di stabilità risultano da sufficienti a discrete lungo i versanti esterni (con l'innescio di sporadici e ben localizzati fenomeni gravitativi) e da incerte a insufficienti lungo i versanti interni dell'Anfiteatro (con l'innescio di evidenti ed estesi processi).
- Depositi ghiaiosi in abbondante matrice limoso-sabbiosa di colore tendente al marrone-bruno, con un medio grado di addensamento. I clasti sono tutti di forma subarrotondata e presentano un grado di alterazione piuttosto variabile; sono talora presenti ciottoli di dimensioni pluridecimetriche. In superficie è generalmente presente un suolo di natura limoso-sabbiosa di potenza metrica, sovente trasformato in coltre di terreno agrario. Le strutture di fondazione potranno essere ordinarie, preferibilmente di tipo continuo.
- Depositi limoso-argillosi, talvolta torbosi, riconducibili ad ambienti di sedimentazione lacustri o palustri, da moderatamente consistenti a molli e saturi (N<sub>sp</sub> compreso fra 3 e 7). Assumono una potenza variabile fra 5 e 15 m e poggiano direttamente su depositi glaciali ghiaioso-ciottolosi.
- Depositi limoso-argillosi collocati alla base dei rilievi collinari morenici o lungo linee di imprevio o nei piccoli bacini intramorencici, originati dall'azione delle acque di ruscellamento diffuse. I caratteri geomeccanici di tali terreni risultano piuttosto scadenti e le opere di fondazione dovranno essere necessariamente di tipo continuo (travi rovesce) o realizzate mediante platee.
- Depositi prevalentemente ghiaiosi in matrice sabbioso-limosa di colore tendente al grigio, con un grado di addensamento da medio ad elevato, coperti in superficie da livelli sabbiosi decimetrici alternati a limi sabbiosi. Tutte le strutture potranno adottare fondazioni di tipo ordinario (plinti isolati), purchè impostate entro i livelli ghiaiosi.
- Detrito a blocchi, generalmente non vegetato, caratterizzato dall'assenza di matrice fine.
- Substrato roccioso prevalentemente affiorante da mediamente fratturato ad intensamente fratturato, localmente coperto da una coltre colluviale da centimetrica a decimetrica.
- Substrato affiorante.

